

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'Autorità intende acquisire tramite consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice, per quanto attiene alle competenze dell'Autorità, commenti, elementi di informazione e documentazione concernenti la proroga al 31 dicembre 2029 dei diritti d'uso delle frequenze in banda 900 e 1800 MHz, la cui scadenza è al momento fissata al 30 giugno 2018, nonché l'autorizzazione al cambio di tecnologia sull'intera banda attribuita a far data dal 1 luglio 2017, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 569, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

In particolare l'Autorità

### INVITA

le parti interessate a far pervenire all'Autorità stessa le proprie considerazioni in merito al tema in oggetto, strutturate in modo da contenere in maniera puntuale e sintetica:

- a) osservazioni e informazioni riguardanti la misura del prolungamento, fino al 31 dicembre 2029, della durata dei diritti d'uso in banda 900 e 1800 MHz da parte dei gestori titolari dei diritti d'uso in scadenza al 30 giugno 2018, con autorizzazione al cambio di tecnologia a far data dal 1 luglio 2017;
- b) osservazioni sull'ipotesi di garantire la continuità del servizio GSM anche oltre l'attuale termine di scadenza dei diritti d'uso GSM in banda 900 e 1800 MHz;
- c) osservazioni specifiche sull'ipotesi di garantire la suddetta continuità prevedendo un obbligo minimo, in capo ai titolari dei diritti d'uso GSM delle frequenze in banda 900 e 1800 MHz, di assicurare la continuità del servizio GSM e la relativa qualità fino al termine proposto del 30 giugno 2022, con possibilità di rivedere tale termine, in misura proporzionata e giustificata, mediante apposita analisi da effettuarsi con almeno due anni di anticipo rispetto a tale data, anche alla luce dei futuri sviluppi del mercato specifico GSM nonché in generale dell'evoluzione dell'ecosistema tecnologico mobile.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Petracca, funzionario dell'Autorità.

Le comunicazioni, recanti la dicitura "*Consultazione pubblica concernente la proroga dei diritti d'uso delle frequenze in banda 900 e 1800 MHz, ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate, **entro il termine di 30 giorni** dalla pubblicazione della delibera di avvio della consultazione sul sito *web* dell'Autorità, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it).

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita istanza, di illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni, sulla base del documento scritto inviato in

precedenza o consegnato tassativamente prima dell'inizio dell'audizione stessa. La suddetta istanza deve pervenire all'Autorità tramite PEC ed essere anticipata via *e-mail* ([upsr@agcom.it](mailto:upsr@agcom.it)), almeno dieci giorni prima della scadenza del termine tassativo sopra indicato, escluso il giorno di arrivo dell'istanza stessa. Nella medesima istanza dovrà essere indicato un referente, un contatto telefonico ed una *e-mail* per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità stessa.

Ogni comunicazione all'Autorità da parte dei soggetti partecipanti deve essere accompagnata dalla dichiarazione di cui all'art. 3 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 217/01/CONS e s.m.i., contenente l'indicazione delle parti di documento da sottrarre alla pubblicazione e/o all'accesso. Il soggetto che dovesse proporre di sottrarre dati o informazioni della propria comunicazione all'accesso dovrà altresì inviare all'Autorità anche la versione accessibile e/o pubblicabile.

L'eventuale istanza di sottrazione alla pubblicazione e/o accesso della documentazione deve essere accompagnata da una motivazione circostanziata delle specifiche esigenze di riservatezza o di segretezza e del pregiudizio concreto e attuale che deriverebbe al soggetto richiedente dalla messa a disposizione a terzi delle informazioni e dei dati comunicati all'Autorità. In mancanza di detta motivazione si considera pubblicabile e accessibile la totalità del documento inviato. Si richiama in particolare l'attenzione sulla necessità prevista dalle norme in materia di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.

Le comunicazioni pervenute saranno pubblicate, escludendo le parti indicate da sottrarre all'accesso, sul sito *web* dell'Autorità, all'indirizzo [www.agcom.it](http://www.agcom.it). Una sintesi della consultazione sarà altresì pubblicata sul medesimo sito.